



COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
PROVINCIA DI PORDENONE

COPIA

ANNO 2015
N. 4
del REGISTRO DELIBERE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE

L'anno 2015, il giorno 17 del mese di Marzo alle ore 20:00 nella Sala Consiliare si è riunito il Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Dott. Leon Michele	Sindaco	Presente
Avv. Volpatti Giulia	Consigliere	Presente
Dott. Leon Luca	Consigliere	Presente
Bisaro Cristian	Consigliere	Presente
Dott.ssa Bratti Valentina	Consigliere	Presente
Dott. Luchini Andrea	Consigliere	Presente
D'Andrea Francesco	Consigliere	Presente
Marchi Luigi	Consigliere	Presente
Orlando Ivan	Consigliere	Assente
Scandiuzzi Claudio	Consigliere	Presente
Arch. Bidinost Gianpaolo	Consigliere	Presente
Dott. Moro Alessandro Umberto	Consigliere	Presente
Dott. Durandi Lucio	Consigliere	Presente
Cimarosti Sebastian	Consigliere	Assente
Tramontin Mauro	Consigliere	Presente
Dott.ssa Cevrain Mara	Consigliere	Presente
Dott. Moretti Nicolas	Consigliere	Presente

Assiste il Segretario Colussi Dott. Claudio.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Leon Dott. Michele nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: APROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno ricordando che il Regolamento di Polizia Rurale era un punto previsto nel programma elettorale e che la sua stesura è il frutto di un anno di lavoro che ha visto impegnati con due Consiglieri comunali, la Consulta Agricola istituita con deliberazione della Giunta Comunale nel giugno 2014 e il Comandante della Polizia Municipale. Il Sindaco dà lettura dei componenti della Consulta proposti dalle varie associazioni di categoria, ringraziandoli per il lavoro svolto.

Prosegue l'illustrazione riassumendo le parti del Regolamento e sintetizzando i contenuti dei vari titoli e articoli.

In conclusione evidenzia l'importanza del Regolamento per un Comune come San Giorgio della Richinvelda con una realtà economico-sociale di natura prettamente agricola.

Considerato il vigente Regolamento di Polizia Rurale, approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 22 del 27.06.2005 integrato con delibera di Consiglio Comunale nr. 26 del 31.05.2006;

Atteso che tale Regolamento, assume quotidianamente un valore essenziale per la tutela delle attività agricole e la gestione del territorio nell'ambito rurale;

Ritenuto pertanto necessario provvedere ad una radicale trasformazione dell'attuale Regolamento al fine di poter garantire uno strumento operativo, per la Polizia Locale, rispondente ed adeguato alle mutate condizioni delle attività agrarie;

Dato atto che nelle varie sedute della Consulta dell'agricoltura sono stati approfonditi i vari aspetti regolamentari;

Visto il parere dell'AAS n. 5 "Friuli Occidentale" dd. 16.02.2015 acquisito al prot. Gen. Nr. 1060 del 17.02.2015;

Sentito il parere favorevole della Stazione Forestale di Pordenone Competente per territorio, nonché dell'ARPA del Friuli Venezia Giulia;

Fatti propri i pareri citati;

Visto il testo della proposta di nuovo Regolamento di Polizia Rurale, all'uopo predisposto, che consta di 113 articoli;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 da parte del Responsabile la Polizia Locale;

Il Sindaco dichiara aperta la discussione sull'argomento:

Interviene il Consigliere Lucio Durandi il quale nell'esaminare il testo del Regolamento in esame si sofferma su alcuni articoli dello stesso con le puntualizzazioni di seguito riportate:

- 1. Art 16: aggiungere che i cartelli non sono soggetti a tassazione, come presente in altri regolamenti*

2. *art 17: il diritto di passaggio deve essere esercitato transitando lungo il percorso di minore lunghezza! NO è meglio specificare che dovrà essere esercitato lungo il percorso identificato dal proprietario del fondo servente o dalle servitù concordate /depositate presso uffici /tecnici competenti,visto che tale percorso,non sempre è la via più breve per accedere al fondo.*
3. *Art 21: il censimento dei fossi,secondo me, deve essere fatto prima della approvazione del regolamento .Questo anche per poter discutere su situazioni reali e non ipotizzate.*
4. *Art 24 : tombinatura fossi: una delucidazione : su un fosso lungo 700 mt posso ritombare solo 10 mt? Ma se quel fosso dovesse servire solo al regolare deflusso delle acque del fondo superiore (ovvero solo “transito “delle acque)e non serva per la captazione delle acque, non vedo il motivo del divieto di canalizzazione. Si ricorda che i fossi possono essere molto pericolosi per la viabilità e possono essere oggetto di incidenti .*
5. *Art 25: il riconsolidamento delle scarpate dovrà essere effettuato qualora necessario e non con intervento annuale. Se la scarpata è mantenuta in condizioni buone non serve intervenire.-Specificare che i fossi delle strade comunali provinciali e statali dovranno essere tenuti in manutenzione da parte delle amministrazioni proprietarie, con gli stessi vincoli sopra citati.
Come avverranno eventuali segnalazioni/ sanzioni per gli enti che non adempiono il proprio dovere ?*
6. *Art 29. Il reimpianto della vegetazione esistente può essere difficoltosa/costosa e non sempre con esiti positivi, proporrei l’obbligo di ripristinare l’area o il numero di piante esistenti con nuove essenze /reimpianto presso altro sito preventivamente indicato*
7. *Art 38 : l’art. 37 definisce la viabilità rurale, come l’insieme delle strade comunali extraurbane,vicinali e consortili inserite nello stradario comunale. Faccio notare che lo stradario comunale risale alla fine degli anni 1980 e doveva essere aggiornato prima di tale articolo,anche perché nell’articolo 38 si impongono larghezza di strade identificate su mappe molto vecchie.*
8. *Art 47 :qual’è il confine stradale ? Identificato dall’asfalto? Dall’ufficio tecnico? Io riterrei più corretto mettere sedime della strada o ciglio della strada ecc,in quanto è subito rilevabile e non necessita di azioni costose di riconfinamento da parte del comune/privati ed evita la maggior parte delle contestazioni.*
9. *Ritengo ci sia un errore. Spostare in 1,00 ha solo 2,000 mc è troppo poco.*
10. *Art 97: Ritengo che tali caratteristiche siano troppo vincolanti , faccio notare che il diametro (40 cm) del tronco ad 1,5 mt di altezza è troppo piccolo, e che tali limitazioni potrebbero indurre al taglio preventivo di molte essenze per evitare di avere vincoli sull’appezzamento di terra.*

Il Comandante della Polizia Municipale, Ten. Gianni Ambotta chiarisce il contenuto dell’art.47 in merito al confine stradale;

Il Consigliere Gianpaolo Bidinost non ha visto schemi esemplificativi di sezione per canalette ecc. e chiede se sono state previste, evidenza che in altri Regolamenti Comunali sono stati allegati;

Risponde il Sindaco che si possono prevedere specifici schemi proposti dalla Consulta;

Il Consigliere Lucio Durandi chiede il rinvio del punto all’ordine del giorno per apportare le modifiche al Regolamento dallo stesso suggerite ed anticipate; fa inoltre presente che non ha avuto modo di terminare il suo intervento in quanto gli è stata tolta la parola per questioni di tempo;

Il Sindaco pone in votazione la proposta di rinvio con il seguente esito: favorevoli n.1 (Lucio Durandi), contrari n.12, astenuti n.2 (Gianpaolo Bidinost e Mara Cevrain)
La proposta di rinvio viene respinta

Senza altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali;

Il Sindaco pone in votazione l'approvazione del Regolamento nel testo depositato in atti del Consiglio e con voti espressi ed accertati nei modi di legge: favorevoli n.12, contrari n.1 (Lucio Durandi perché non è stato accolto il rinvio per apportare le modifiche come richiesto), astenuti n.2 (Gianpaolo Bidinost e Mara Cevrain):

DELIBERA

- 1) Di approvare il Regolamento di Polizia Rurale e Gestione del territorio che consta di n. 113 articoli e che allegato alla presente forma parte integrante e sostanziale.=
- 2) Di pubblicare il Regolamento sul sito web del Comune alla pagina "Amministrazione Trasparente";
- 3) Di trasmettere copia del Regolamento alle associazioni di categoria e ai Comuni limitrofi.

Con successiva votazione resa per alzata di mano: favorevoli n.12, contrari n.1 (Lucio Durandi), astenuti n.2 (Gianpaolo Bidinost e Mara Cevrain):

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11/12/2003, n. 21 e successivamente modificato dalla L.R. n. 17/2004.=

Al termine della votazione esce il Consigliere Comunale Alessandro Umberto Moro – Presenti n.14

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.toLeon Dott. Michele

Il Segretario
F.toColussi Dott. Claudio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi e precisamente dal **19/03/2015** al **02/04/2015**.

Addì, **19/03/2015**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

F.toDott. Umberto Lodi

ATTESTATO DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

dalla sua adozione (L.R. 21/2003 art. 1 e succ. modifiche)

Addì, **19/03/2015**

Il Segretario

F.toColussi Dott. Claudio

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 19/03/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Umberto Lodi